

Dea Capital sale al 30% delle quote nella società dell'Acquario di Genova

Intrattenimento

Beppe Costa resterà ad della Costa Edutainment tenendo il 70% della società

L'operazione è stata realizzata con finanziamenti bancari per 105 milioni

Raoul de Forcade

Costa Edutainment, che gestisce, tra l'altro, l'Acquario di Genova e l'Aquafan di Riccione, vara un nuovo assetto societario, con il quale mantiene e rafforza la sinergia con Dea Capital Alternative Funds, la quale, da ieri, è azionista della società genovese attraverso il fondo Flexible Capital, che ha realizzato un aumento di capitale per 20 milioni di euro.

L'operazione, con la quale Flexible arriva a detenere il 30% di Edutainment, è stata realizzata grazie a un finanziamento, del valore complessivo di 105 milioni, da parte di un pool di banche, con Bpm come capofila e poi Monte dei Paschi di Siena, Passadore, Cassa depositi e prestiti, Crédit agricole Italia e Bper. Finora la quota di Costa Edutainment erano divise tra l'ad Beppe Costa con la sua famiglia (82%) e Dea Capital (18%), entrata nella società (attraverso il fondo Idea Ccr II) a luglio 2022, con un aumento di capitale di 5 milioni più un prestito obbligazionario convertibile di 35 milioni, al quale si sono aggiunti, nel 2023, 15 milioni di euro di azioni acquistate da Dea, che

è così salita dal 10 al 18%.

Nel 2026, peraltro, Dea avrebbe potuto convertire il bond, portando così la sua quota, all'interno di Edutainment, al 48%. Da tempo, invece, l'azionista di maggioranza si stava guardando intorno per studiare la possibilità di imbastire un'operazione con cui favorire l'uscita di Dea dalla società prima del 2026, garantendogli, però, il margine stabilito. Operazione che ora si è concretizzata.

Della nuova liquidità immessa con l'appoggio delle banche, 85 milioni (di fatto 65, al netto dell'aumento di capitale da 20 milioni) sono stati utilizzati per rimborsare il prestito obbligazionario convertibile e acquistare la partecipazione dal fondo Ccr II, sempre gestito da Dea Capital. La nuova compagine di Edutainment vede, dunque, la famiglia Costa e, in particolare, Beppe Costa, come socio al 70%, a cui si affianca Flexible Capital col 30% e una prospettiva su un orizzonte temporale di medio-lungo termine: «Almeno fino al 2030», spiega Costa. Escono di scena gli altri soggetti che avevano partecipato all'operazione nel 2022 e 2023: Illimity bank e il fondo Muzinich. Un'altra parte del finanziamento, di 25 milioni di euro, è stata utilizzata per sostituire le attuali linee di debito lordo, allungandone la durata, mentre 15 milioni sono destinati a nuovi investimenti e nuove acquisizioni.

«La nuova operazione - commenta Costa - rappresenta un importante strumento per continuare il nostro percorso di crescita e sancire la nostra leadership in Italia. La scelta di Dea Capital di continuare a stare al nostro fianco, come socio a tutti gli effetti, e l'ingresso del pool di banche, come nuovi finanziatori,



Cultura e svago. Acquario di Genova è solo una delle strutture gestite dalla società

NUMERI

105

Operazione articolata

Un pool di banche, con Bpm come capofila, ha versato un finanziamento da 105 milioni. Di questi, 85 (ma di fatto 65, al netto dell'aumento di capitale da 20 milioni realizzato da Flexible Capital, società di Dea) sono stati utilizzati per rimborsare il prestito obbligazionario convertibile e acquistare la partecipazione dal fondo Ccr II, sempre di Dea; 25 milioni sono stati utilizzati per allungare la durata delle linee di debito lordo; 15 milioni sono per nuove acquisizioni.

sono un'ulteriore dimostrazione della capacità del gruppo di dare fiducia e di creare valore e sviluppo attraverso la cultura».

Secondo Federico Giribaldi, managing director di Flexible Capital, «L'operazione appena conclusa è l'ulteriore testimonianza concreta della sintonia e della grande fiducia esistente tra Dea Capital e il gruppo Costa Edutainment, leader in Italia nel settore degli acquari e parchi tematici. Proseguiremo insieme il percorso di crescita intrapreso e, con il nuovo piano di sviluppo, prevediamo importanti investimenti, sia nei parchi attuali che in nuove acquisizioni, alcune delle quali già allo studio».

Costa Edutainment è stato assistito, nell'operazione, dagli studi legali Molinari, Legance e Carbone D'Angelo Portale Purpura; da Pirola Corporate Finance, in qualità di financial advisor; e da Pongiglione & associati, che si è occupato degli aspetti fiscali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato